

SANTINI. Mi affretto a ringraziare l'onorevole Morelli-Gualtierotti più che per la dichiarazione che la questione si sta studiando, perchè le questioni quando si stanno studiando si risolvono molto tardi, per l'impegno preciso di risolverla presto e con equa benevolenza.

Non dubito che un impegno assunto dal ministro Stelluti-Scala sarà mantenuto col maggiore scrupolo da chi gli fu fino a pochi giorni fa solerte collaboratore.

Se non che io non credo che le condizioni del concorso sieno state violate, perchè avendo raccolto dati, (perchè non voleva portare qui una questione campata in aria) posso assicurare l'onorevole sottosegretario di Stato, (il quale mi ha detto che non ha assunto ancora le informazioni necessarie) che dei vincitori del concorso al quale si riferisce la mia interrogazione 16 sono presentemente a lire 1,600, 60 a lire 1,400 e 54 a 1,200.

Ora 16 a 1,600 danno un'economia di lire 1,600; poi 60 a 1,400 danno una spesa di lire 6,000; 54 a lire 1,200 danno una spesa di lire 16,200.

Gli impiegati di ruolo sulla somma già stanziata in bilancio, da nominarsi a 1,500, importerebbero una spesa di lire 20,600.

Inoltre vi sono 20 ricevitori non impiegati di ruolo, i quali a 1,500 importerebbero una spesa di lire 12,000.

Ora l'onorevole Morelli-Gualtierotti comprende benissimo che lire 20,600 e 12,000 formano lire 32,600 da cui occorre togliere la ritenuta di prima nomina del 25 per cento, e si arriverebbe ad una maggiore spesa effettiva di lire 24,450.

Ma giova notare che questa somma, che il Ministero vorrebbe economizzare, è stata già stanziata in bilancio, perchè nella classe a lire 1,500 vi sono circa 400 posti vacanti fino dal 1° luglio 1904.

Sarà, quindi, molto più facile la risoluzione che l'onorevole Morelli si è assunto di trovare nelle economie, che si realizzano per la vacanza dei posti. Io pertanto mi dichiaro soddisfatto della sua risposta; solamente lo prego che lo studio proceda alacremenente e che voglia mettervi quella benevolenza che ha promesso, affinchè questi impiegati malcontenti non ricorranò all'eminenza grigia del Ministero delle poste e dei telegrafi od al ministro *in partibus infidelium*, che è la stessa persona, come a lei piaccia meglio chiamarla.

PRESIDENTE. Verrebbe ora l'interrogazione dell'onorevole Marghieri al mini-

stro di grazia e giustizia « per sapere in qual modo intendasi far cessare lo sconcio dei cosiddetti *informi* presso i magistrati del Tribunale e della Corte di appello di Napoli ».

Non essendo per altro presente l'onorevole interrogante, questa interrogazione si intende ritirata.

Seguirebbe l'interrogazione degli onorevoli Salvia e Guarracino al ministro di grazia e giustizia; ma, non essendo presente nè l'onorevole ministro nè l'onorevole sottosegretario di Stato, questa interrogazione rimane sospesa.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Faelli al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se non creda di prendere o di presentare alla Camera un provvedimento per cui i supplenti ed altri modesti impiegati delle poste possano venire assunti come alunni di seconda categoria per i posti ancora vacanti dopo l'ultimo concorso, malgrado i limiti di età ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi ha facoltà di parlare.

MORELLI GUALTIEROTTI, *sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi*. Come la Camera e l'onorevole interrogante sanno, il ministro *interim* delle poste e dei telegrafi, rispondendo nella seduta del 2 febbraio ad una interpellanza dell'onorevole Chimienti ed altri deputati, concernente la sistemazione dei supplenti postali e telegrafici, diede formale promessa che nello studio per la compilazione del nuovo regolamento, al quale attende una Commissione presieduta dal senatore Sani, saranno tenuti in considerazione i desideri dei supplenti e si procurerà di stabilire norme precise per quanto riguarda la preferenza per l'ammissione ai posti di ruolo.

Io non posso, per la parte dell'interrogazione che si riferisce ai supplenti, che rimettermi intieramente a quanto disse l'onorevole ministro.

E poichè l'onorevole Faelli precisa a quali posti dovrebbero essere assunti i supplenti, io debbo dichiarargli che pure avendo tutto il desiderio che si trovi modo di aprire la carriera nei posti di ruolo ai supplenti, non credo che si possa derogare dalle norme costantemente seguite dall'amministrazione, per gli impieghi di prima e seconda categoria.

Del resto, dopo l'ultimo concorso, i posti di alunno rimasti vacanti sono 212, e non è a questi certamente che aspirano gl'impiegati pei quali s'interessa l'interrogante, perchè l'ufficio di alunno è gratuito.